

(Acta Ordinis, vol. XIII, an. XIII – fascicolo speciale, pp. 78*-79*)

Intervento del Rev^{mo} Padre Generale sull'importanza dei primi tre Capitoli della II^a parte dello schema delle Costituzioni 7-9-1968

Venerabili Padri,

prima che si chiuda la discussione generale sui primi Capitoli della II^a parte, sia consentito anche a me dire due parole per sottolineare l'opinione di molti di voi e per richiamare ancora una volta la vostra attenzione sull'importanza degli argomenti trattati in questi Capitoli. Tutta la materia ivi trattata si riduce, a mio modesto parere, a questo problema: *come il nostro Ordine* vuole aiutare i suoi membri ad osservare fedelmente i voti, ad esercitare premurosamente il culto di Dio, a coltivare fruttuosamente la vita interiore, a santificare l'apostolato con maggiore efficacia. Ho detto *come*, e cioè con quali mezzi concreti, per quali vie, attraverso quali esercizi quotidiani; inoltre ho detto *il nostro Ordine*, come esso vuole aiutare i suoi membri, cioè tutte e singole le comunità dell'Ordine. Non si tratta quindi di quel che ogni singolo religioso può compiere individualmente ma di quello che egli deve realizzare per iniziativa e con il sostegno della comunità.

Mi sembra che questo ci chiedano i nostri confratelli, specie i giovani: come possano raggiungere il fine per il quale hanno abbracciato la vita religiosa nel nostro Ordine. A tale richiesta dobbiamo dunque rispondere teoricamente, cioè con la dottrina, e praticamente, cioè mediante le norme: la dottrina infatti illumina la mente, la norma dirige la volontà. Necessarie quindi tutte e due le cose. Secondo il mio umile parere, il progresso dell'Ordine nella santità, che è il motivo essenziale della nostra vita religiosa, dipende principalmente dalla risposta che daremo a tale richiesta, e cioè dal modo secondo il quale compileremo questi tre Capitoli delle Costituzioni. "Dipende principalmente", dico, nel senso che, se questi capitoli riusciranno e promuovere efficacemente nelle nostre comunità l'osservanza dei voti, il culto divino, la vita interiore, la santità nell'apostolato, tutto il resto procederà bene; se ad ottenere questo riusciranno con fiacchezza e scarso mordente o se (Dio liberi!) non ci riusciranno per nulla, tutto il resto sarà fragile e inconsistente.

Ho detto questo per corroborare la persuasione di molti di voi che, con vivissimo piacere, ho ascoltato presentare l'importanza di questi tre capitoli.